

DA OGGI IL PREMIO PIEVE

# Mazzucco e Nencini testimonial dei diari

di SILVIA BARDI

**C**HI MEGLIO DI LEI, Melania Mazzucco (nella foto), poteva essere la prima «madrina» del Premio Pieve Banca Toscana? Lei che nel libro «Vita» (Premio Strega 2003), racconta la storia di due bambini emigrati in America. Una storia vera, raccolta da memorie familiari, dai racconti del padre e dello zio, da documenti e giornali d'epoca, da lettere e dagli archivi della polizia di Brooklyn. Lei che del suo personaggio Diamante dice: «le parole le mette nella valigia, l'unico bagaglio, l'unica ricchezza che si porta via dall'America». Lei che ha firmato la prefazione del libro di Antonio Sbirziola «Un giorno è bello e il prossimo migliore»

(Terre di Mezzo) vincitore del premio Diari 2006. Melania Mazzucco sarà infatti stasera a Pieve Santo Stefano, nella prima giornata ufficiale del Premio Pieve Banca Toscana, alle 21,30 al Teatro Papini a presentare la nuova pubblicazione dell'Archivio accanto all'autore Sbirziola e a ricevere dal direttore dell'Apt di Arezzo, Fabrizio Raffelli, il riconoscimento «Benvenute in Toscana». Proprio lei, discendente di una famiglia di emigranti.



E quella di oggi per Pieve è la giornata dedicata ai diari diventati libri dell'autobiografia. Alle 18 a Palazzo Pretorio saranno esposti i manoscritti più preziosi inviati nel 2007. Cristina Cangini ha selezionato le opere di Assunta Acciai, Guido Bolzanin e Piera Rocco, Gaetano Carlucci, Ginevra Clementi, Renzo Forcellini, Pietro Ernesto Galli, Letterio Giacobbe, Lia Mancuso, Giuseppe Manetti, Maria Maselli, Sisto Monti Buzzetti, Orsola Polidori, Paola Maria Tedone, Marcella Torretta, Alceste e Augusto Trionfi e Bruno Palamenghi oltre al lenzuolo di Clelia Marchi e ai quaderni di Vincenzo Rabito.

**ALLE 18,30** al teatro Antonio Gibelli dell'Università di Genova, Riccardo Nencini presidente del Consiglio Regionale Toscano e Camillo Brezzi direttore scientifico dell'Archivio Diaristico presenteranno le altre nuove pubblicazioni dell'Archivio, «Il canto del nord», raccolta di testi sull'emigrazione curati da Pietro Clemente, Anna Iuso, Elena Bachiddu e Daniela Brighigni (Cisu) e «Scenari di guerra, parole di donne» di Patrizia Gabrielli (Il Mulino) dedicata alle donne che hanno vissuto la guerra, sulla loro pelle.

